

## **R3a: Il disastro umanitario deve finire - libertà e giustizia per tutte le persone in Israele/Palestina**

*Risoluzione all'attenzione dell'assemblea annuale di JUSO Svizzera del 17 e 18 febbraio 2024 a Berna-Bümpliz*

*Sostenitori: David Portmann JUSO Basilea Città, Roberto Barbotti JUSO Basilea Città, Ella Haefeli JUSO Basilea Città, Joris Fricker JUSO Basilea Città, Rachele Betschart JUSO Basilea Città, Maria Schäfer JUSO Basilea Città, Angus Duffy JUSO Basilea Città, Enea Rosenthal JUSO Basilea Città, Nino Russano JUSO Basilea Città, Alena Roth JUSO Sciaffusa, Mitja Roos JUSO Basilea Città.*

La presente risoluzione riguarda l'attuale situazione in Israele/Palestina. Per la nostra posizione sulla situazione prima del 7 ottobre 2023, si rimanda alla risoluzione adottata nel 2022.

Condanniamo tutti gli atti e le dichiarazioni discriminatorie, sia antisemite che razziste anti-musulmane, e l'aumento di tali atti dopo gli attacchi di Hamas del 7 ottobre 2023 e gli attacchi dell'esercito israeliano nei territori palestinesi. Le nostre critiche in questa risoluzione sono rivolte al governo israeliano, ad Hamas e ai loro rispettivi alleati. Questa risoluzione non è diretta contro la popolazione israeliana e palestinese, ebraica, musulmana, araba o contro la religione e la cultura ebraica e musulmana.

Riconosciamo che l'accusa di antisemitismo può anche essere usata impropriamente per screditare opinioni non gradite.

### **Categorizzazione degli eventi attuali**

Il 7 ottobre 2023, Hamas ha compiuto un attacco contro Israele, uccidendo oltre mille civili e prendendo in ostaggio oltre 200 persone.<sup>1</sup> Hamas usa deliberatamente gli ostaggi come leva. Gli attacchi terroristici condotti da Hamas avevano come obiettivo l'uccisione di civili e lo stupro sistematico di donne.<sup>2</sup> Tali crimini di guerra non possono mai essere considerati una forma legittima di resistenza. Condanniamo quindi con la massima fermezza gli attacchi del 7 ottobre 2023. Gli attacchi hanno profondamente scioccato la popolazione israeliana e anche gli ebrei che vivono in Svizzera. Inoltre è il Hamas un islamistagrupo, che antisemita, ultraconservatore, fondamentalista e antidemocratico. È anche criticato dalla popolazione della Striscia di Gaza<sup>3</sup> in quanto non li rappresenta e non agisce a loro favore.

---

<sup>1</sup> <https://www.reuters.com/world/middle-east/israel-revises-death-toll-oct-7-hamas-attack-around-1200-202311-10/>

<sup>2</sup> <https://www.phr.org.il/en/gender-based-violence-eng/?pr=9826>

<sup>3</sup> <https://apnews.com/article/gaza-hamas-demonstration-israel-blockade-palestinesi306b19228f9dd21f1036386ce3709672>

I villaggi israeliani vicino al confine con Gaza sono stati evacuati a causa di Hamas, il che ha portato a numerosi sfollati interni in Israele. Ancora oggi Hamas lancia razzi contro Israele e la sua popolazione civile.

In seguito a questi attacchi, il governo israeliano ha condotto vasti attacchi contro i territori palestinesi e la Striscia di Gaza in particolare, principalmente attraverso bombardamenti, un'offensiva di terra e un inasprimento dei controlli sulle importazioni. Con questi attacchi, l'esercito israeliano ha bombardato e distrutto ampie parti della Striscia di Gaza.<sup>45</sup> È necessario chiarire che la portata degli attacchi israeliani non può essere considerata come autodifesa riconosciuta dal diritto internazionale, poiché l'autodifesa deve essere proporzionata e non preventiva.<sup>6</sup>

I contrattacchi delle forze armate israeliane contro la Striscia di Gaza hanno messo i palestinesi in una situazione catastrofica. Le forze israeliane giustificano i contrattacchi sostenendo di voler distruggere Hamas e le sue infrastrutture<sup>7</sup>. Oltre 26.000 persone nella Striscia di Gaza, la maggior parte delle quali civili, sono state uccise.<sup>8</sup> L'85% della popolazione di Gaza è stata costretta a fuggire all'interno.<sup>9</sup> Gran parte delle infrastrutture mediche vitali sono state danneggiate o distrutte.<sup>10</sup> Il controllo israeliano ed egiziano dei confini di Gaza rende difficile la consegna di beni essenziali come cibo, acqua, carburante e attrezzature mediche (a metà gennaio 2024).<sup>11</sup> Anche l'accesso agli aiuti umanitari e agli operatori umanitari è limitato. La fornitura di energia elettrica alla Striscia di Gaza da parte di Israele è stata interrotta a seguito della  
7 ottobre è stata interrotta.<sup>12</sup> La mancanza di elettricità influisce sul trattamento delle acque reflue, sull'uso delle apparecchiature mediche<sup>13</sup> e sulle comunicazioni digitali, tra le altre cose.<sup>14</sup> Inoltre, tutte le università<sup>15</sup> di Gaza, i centri religiosi e culturali e innumerevoli edifici storici sono stati distrutti dai bombardamenti.<sup>16</sup> Anche l'accesso ai giornalisti è fortemente limitato e più di cento professionisti dei media sono già stati uccisi negli attacchi dell'esercito israeliano.<sup>17</sup> Anche in Cisgiordania sono aumentate le violenze contro la popolazione palestinese, ad esempio sotto forma di

---

<sup>4</sup> <https://apnews.com/article/israel-gaza-bombs-destruction-death-toll-scope-c511f83c85baea22458472a796>

<sup>6</sup> <https://www.jurist.org/commentary/2023/12/7-10-the-question-of-israels-right-to-self-defense-sotto-il-diritto-internazionale/>

<sup>7</sup> <https://www.washingtonpost.com/world/2023/10/17/israel-hamas-war-reason-explained-gaza/>

<sup>8</sup> <https://www.amnesty.org/en/latest/news/2024/01/israel-must-comply-with-key-icj-ruling-ordering-it-do-all-inits-power-to-prevent-genocide-against-palestinians-in-gaza/>

<sup>9</sup> <https://news.un.org/fr/story/2024/01/1142182>

<sup>10</sup> <https://news.un.org/fr/story/2024/01/1142182>

<sup>11</sup> <https://news.un.org/fr/story/2024/01/1142182>, <https://news.un.org/en/story/2023/12/1144972>

<sup>12</sup> <https://www.hrw.org/news/2023/10/18/israel-unlawful-gaza-blockade-deadly-children>

<sup>13</sup> <https://www.icrc.org/en/document/Gaza-power-fuel-crisis>

<sup>14</sup> <https://www.hrw.org/news/2023/11/15/gaza-communications-blackout-imminent-due-fuel-shortage>

<sup>15</sup> <https://euromedmonitor.org/en/article/6108/Israel-kills-dozens-of-academics,-destroys-every-university-in-the-Striscia-di-Gaza>

<sup>16</sup> <https://www.heritageforpeace.org/wp-content/uploads/2023/11/Report-of-the-effects-of-the-last-war-of-2023on-the-cultural-heritage-in-Gaza-Strip-Palestine-english.pdf?fbclid=IwAR1adlSTNx0oAWoqXuYDF0lCoxruPnP5dBylyFG7C0JmfATOiy0ciEK3Gyk>

<sup>17</sup> <https://cpj.org/2024/01/journalist-casualties-in-the-israel-gaza-conflict/>

Arresti e raid<sup>18</sup> . L'impedimento dell'approvvigionamento di acqua, cibo e medicinali per la popolazione è vietato dalle convenzioni internazionali.

Secondo il diritto internazionale umanitario, è vietato punire l'intera popolazione palestinese per ciò che Hamas ha commesso, indipendentemente dalla gravità dei reati commessi. Il Segretario Generale delle Nazioni Unite ha descritto i bombardamenti effettuati dal governo israeliano come una punizione collettiva di questo tipo.<sup>18</sup> Arresti di massa come quelli effettuati dalle autorità israeliane e il trattamento disumano dei detenuti violano il diritto internazionale.<sup>19</sup>

## **Accusa di genocidio**

Non intendiamo la situazione come un "conflitto" tra Israele e i territori palestinesi e non cerchiamo di trovare soluzioni a un "conflitto" tra due parti uguali. Dobbiamo invece riconoscere le politiche oppressive di Israele e lo squilibrio di potere tra Israele e Palestina che esiste da decenni.

Dall'intensificarsi degli attacchi israeliani in ottobre, sono state formulate accuse di genocidio, anche da ricercatori di diritto internazionale<sup>20</sup> e da esperti delle Nazioni Unite<sup>21</sup> . Nel diritto internazionale, il genocidio descrive i crimini commessi contro un gruppo con l'intenzione di distruggerlo.<sup>22</sup> Tuttavia, questa intenzione è difficile da dimostrare. Il Sudafrica ha intentato una causa contro Israele per genocidio presso la Corte internazionale di giustizia.<sup>23</sup> Anche se ci vorranno anni prima che venga emessa una sentenza definitiva, la Corte ha già deciso misure immediate quando ha deciso di accogliere la causa. Ad esempio, lo Stato israeliano è obbligato a garantire che le sue truppe non commettano genocidi nella Striscia di Gaza e che la situazione umanitaria migliori. Inoltre, la corte ha chiesto ad Hamas di rilasciare immediatamente tutti gli ostaggi senza condizioni<sup>24</sup> . Il prosieguo delle udienze porterà maggiore chiarezza giuridica, ma la Corte riconosce già che il genocidio non può essere escluso. L'obiettivo primario deve essere quello di prevenire il genocidio. Questo vale in ultima analisi per entrambe le parti, poiché anche Hamas può essere accusato di intenzioni genocide.

Infine, va sottolineato che il rapporto tra Israele e Palestina non esiste nel vuoto, ma che molti altri Stati influenzano la situazione attraverso il loro sostegno a una delle parti. Senza voler fornire un elenco esaustivo di questi Stati, vorremmo sottolineare in particolare l'importanza degli Stati Uniti, che sostengono Israele, soprattutto sotto forma di miliardi di aiuti militari ogni anno.

---

<sup>18</sup> <https://www.spiegel.de/ausland/israelische-razzia-im-westjordanland-zwei-mutmassliche-terroristen-getoetet-a-16144db8-7b26-4eac-a159-6f80900c3f00#>

<sup>19</sup> <https://reliefweb.int/report/occupied-palestinian-territory/un-human-rights-office-opt-disturbing-reports-northgaza-detenzioni-di-massa-mancati-trattamenti-e-sparizioni-forzate-possibilmente-migliaia-di-palestinesi>

<sup>20</sup> <https://twailr.com/public-statement-scholars-warn-of-potential-genocide-in-gaza/>

<sup>21</sup> <https://www.ohchr.org/en/press-releases/2023/11/gaza-un-experts-call-international-community-prevenire-il-genocidio-contro>

<sup>22</sup> <https://www.fedlex.admin.ch/eli/cc/2002/358/de>

<sup>23</sup> <https://www.icj-cij.org/case/192>

<sup>24</sup> <https://www.icj-cij.org/sites/default/files/case-related/192/192-20240126-ord-01-00-en.pdf>

<sup>25</sup> e utilizzando il suo diritto di veto nel Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite<sup>26</sup> . D'altra parte, il governo iraniano, tra gli altri, sostiene finanziariamente e militarmente Hamas<sup>27</sup> , poiché ne condivide i valori fondamentalisti e cerca di sradicare lo Stato di Israele. Per calmare la situazione, gli Stati devono essere costretti ad anteporre il benessere delle popolazioni della regione alle loro pretese di potere.

## **Libertà e giustizia per tutti i popoli in Israele/Palestina**

Data l'oppressione pluridecennale del popolo palestinese e la situazione catastrofica che Gaza e la Cisgiordania stanno affrontando dall'ottobre 2023, è necessario trovare una soluzione per fermare immediatamente il disastro umanitario a Gaza, in modo che tutte le persone possano vivere in sicurezza, pace e libertà.

Chiediamo la fine immediata dei crimini di guerra contro la popolazione palestinese:

- Un cessate il fuoco immediato, reciproco e permanente.
- L'aumento e la semplificazione della consegna degli aiuti umanitari internazionali inviati a Gaza.
- Il rilascio degli ostaggi di Hamas
- Il rilascio di prigionieri politici palestinesi ingiustificati in Israele<sup>28</sup> .
- Uno Stato palestinese libero e indipendente
- La fine della fornitura di armi offensive da parte degli Stati Uniti e di tutti gli altri Stati.
- Stop al finanziamento di Hamas e alla fornitura di armi da parte dell'Iran e dei suoi alleati.

Siamo solidali con tutti i gruppi che lottano contro i regimi oppressivi e disumani nella regione del Medio Oriente e che si battono per la libertà e la giustizia di tutta la popolazione civile, indipendentemente dalla loro nazionalità, religione o razza.

Da più di un anno, inoltre, in Israele si svolgono regolarmente proteste contro il governo di ultradestra di Netanyahu, che non rappresenta nemmeno l'intera popolazione.<sup>29</sup>

---

<sup>25</sup> <https://edition.cnn.com/2023/10/11/politics/presidents-israel-cnn/index.html>

<sup>26</sup> <https://www.npr.org/2023/12/08/1218332312/israel-hamas-war-us-ceasefire-veto-un>

<sup>27</sup> <https://www.dw.com/en/israel-hamas-war-what-is-irans-role/a-67043337>

<sup>28</sup> Migliaia di palestinesi sono detenuti nelle carceri israeliane senza accuse e senza la possibilità di difendersi. Questo non significa che i combattenti di Hamas.

<https://www.ndr.de/nachrichten/info/epg/Keine-Anklage-kein-Prozess-Administrativhaft-inIsrael.sendung1367690.html>

<sup>29</sup> <https://www.reuters.com/world/middle-east/five-months-with-no-deal-sight-israels-judicial-protests-sopportare2023-05-27/>

Anche la Svizzera deve assumersi le proprie responsabilità nei confronti di Israele/Palestina. Chiediamo pertanto che:

- Stop immediato alle esportazioni di armi e fine di tutte le relazioni militari in Medio Oriente.
- Lavoro attivo della delegazione svizzera al Consiglio di Sicurezza per garantire che le Nazioni Unite adempiano alla loro responsabilità di proteggere i diritti umani e il diritto internazionale.

L'interruzione della guerra attraverso un cessate il fuoco da sola non sarà sufficiente a portare giustizia e pace nella regione. Siamo quindi favorevoli a un processo di giustizia di transizione che dovrebbe essere avviato il prima possibile. Per giustizia transitoria si intende l'insieme di strumenti giudiziari e non giudiziari che possono essere utilizzati da una società segnata da conflitti o violenze per riconoscere le vittime, rafforzare il rispetto dei diritti umani, colmare le differenze e prevenire la violenza futura.<sup>30</sup> Questa strategia aiuterà a trovare una soluzione affinché tutte le persone della regione, indipendentemente dalla nazionalità, dalla religione o dall'etnia, possano vivere insieme in libertà, pace e sicurezza.

Pertanto chiediamo anche:

- L'avviopiù rapido possibile delle procedure di giustizia di transizione con il sostegno internazionale.

In tempi così bui, lottiamo per l'umanità. Speriamo e crediamo che la pace e la giustizia alla fine prevarranno. Come JUSO Svizzera, faremo tutto il possibile per raggiungere questo obiettivo.

Parere della direzione: respingere a favore di R3a (segue breve motivazione)

---

<sup>30</sup> <https://www.ohchr.org/en/transitional-justice>